

Secondo il fondo Usa, Vivendi non rispetta i diritti delle minoranze

Tim, Elliott contrattacca

E valuta un'azione contro i dimissionari

Continuano le schermaglie a distanza tra Vivendi e il fondo Elliott per il controllo di Tim. Gli americani, considerato l'affondo attuato per cercare di migliorare governance e performance dell'azienda, si sono detti «non sorpresi» per la decisione di dimettersi assunta da sette consiglieri del cda di Tim legati a Vivendi: mossa che ha comportato la decadenza dell'intero board. Il fondo Usa di Paul Singer aggiunge che il cda, incapace di avanzare argomentazioni valide, ha semplicemente abbandonato le proprie postazioni. Dal punto di vista di Vivendi, Elliott considera questa decisione «cinica e a proprio vantaggio», in quanto ritarda la capacità degli azionisti del gruppo di Tlc di esprimere i propri voti in occasione dell'assemblea del 4 maggio.

Una strategia che, quindi, rappresenterebbe «l'ennesimo esempio dei diritti abrogati degli azionisti di minoranza di Telecom Italia, nonché il continuo disprezzo delle best practice legate alla corporate governance». Elliott invita poi i francesi, capitanati da Arnaud de Puyfontaine, a



Paul Singer



Arnaud de Puyfontaine

«tenere conto della quarantennale esperienza» maturata dal fondo americano «nella creazione di valore coerente e nel sostenere impegni a lungo termine per esporre la governance inadeguata e catalizzare il cambiamento positivo». Il fondo ricorda che la storia di investimenti di Elliott in Telecom Italia risale al 1999, «molto prima che Vivendi diventasse azionista della società».

Secondo fonti di mercato, Elliott, alla luce «di una mossa che per modalità e tempistiche continua a destare forti perplessità», potrebbe mettere nel mirino «l'operato

dei consiglieri dimissionari» per poi, a seguito «di un'attenta valutazione, valutare eventuali azioni nel caso gli amministratori siano venuti meno ai loro doveri».

Nel frattempo Asati, l'associazione dei piccoli azionisti di Tim, prende posizione a favore di Elliott. «Peggio di Vivendi», ha affermato il presidente Franco Lombardi, «non c'è stato niente nella storia di Telecom, dalla privatizzazione con Colaninno e poi Tronchetti Provera, Telefonica e via dicendo: una gestione che è tra le peggiori. Noi condividiamo molte delle scelte

che ha proposto Elliott, però vorremmo parlarne anche con Elliott, vorremmo vederle più operativamente: noi fra due-tre giorni sceglieremo come votare, ma sicuramente non voteremo per Vivendi».

E mentre, secondo fonti di mercato, la Consob sta seguendo con la massima attenzione gli sviluppi della vicenda Tim, in borsa il titolo della società ha chiuso in calo dell'1% a 0,772 euro. Secondo Equita sim, con la mossa delle dimissioni Vivendi punta a «spaccare la posizione di Asogestioni rispetto alla posizione di Elliott». Berenberg aggiunge che il fondo attivista potrebbe potenzialmente perdere il sostegno di Asogestioni: quest'ultima, a sua volta, potrebbe decidere di presentare una propria lista di candidati.

Gli analisti di un'altra casa d'affari italiana ritengono che Vivendi stia cercando di prendere tempo, anche per formulare una nuova strategia. La battaglia si intensificherà nelle prossime settimane, quando Vivendi ed Elliott cercheranno di incontrare i principali azionisti di Tim per cercare di ottenere consenso.

© Riproduzione riservata

QUOTA ABERTIS

Atlantia, sì a opzione su Cellnex

Atlantia ha deliberato di esercitare l'opzione d'acquisto sulla partecipazione detenuta da Abertis in Cellnex. Il prezzo di vendita delle azioni Cellnex corrisponderà alla media del valore di mercato dei sei mesi precedenti la data di regolamento dell'opa su Abertis, con un prezzo minimo di 21,20 euro e uno massimo di 21,50 euro ad azione.

Intanto Hochtieff ha presentato richiesta alla Cnmv, la Consob spagnola, di modificare la propria opa su Abertis al fine di eliminarne tutte le condizioni, tranne quella minima di accettazione del 50% del capitale più un'azione: lo ha reso noto Atlantia, dopo l'accordo raggiunto con il gruppo spagnolo e che ha visto ieri le due parti firmare un accordo di investimento e accettare i termini del patto parasociale. Il corrispettivo offerto nell'opa modificata sarà interamente per cassa e consisterà in un prezzo di acquisto pari a 18,36 per azione (corretto, se necessario, per futuri dividendi) per l'intero capitale di Abertis.

© Riproduzione riservata

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'fabiomaimone' - http://www.italiaoggi.it



SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - Società Cooperativa
Sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16 - Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 00320160237 - Albo Coop. n. A100378 - Iscritta all'Albo imprese di assicurazione al n. 1.00012 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 019 - Capitale sociale 522.881.778,00 euro i.v. ed esistente

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 125-bis, comma 1, del d.lgs. n. 58/1998)

I Soci sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande n. 16, alle ore 8.30 di venerdì 27 aprile 2018 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, alle ore 9.00 di sabato 28 aprile 2018, in Verona, Via Germania n. 33, per trattare e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Parte straordinaria

- Approvazione di un nuovo Statuto sociale, anche in relazione all'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Approvazione di norme statutarie finali e transitorie.

Parte ordinaria

- Approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni.
- Determinazioni relative alle politiche di remunerazione, in conformità alle disposizioni normative e statutarie.
- Piani di compensi basati su strumenti finanziari.
- Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie ai sensi di legge. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.
- Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi.

Per la seconda convocazione è previsto il collegamento con il Centro Congressi Palazzo Rospigliosi - Via XXIV Maggio 43 - ROMA

Tale collegamento consentirà ai Soci ammessi a partecipare all'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto e che non intendano recarsi in Verona, Via Germania n. 33, per partecipare alla discussione, di seguire in diretta i lavori assembleari ed esprimere il proprio voto.

Le informazioni sul capitale sociale e il numero di Soci aventi diritto a partecipare, nonché le informazioni riguardanti modalità e termini per:

- la reperibilità delle relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e della documentazione relativa all'Assemblea;
- l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto (anche tramite delega);
- la presentazione di liste di candidati per la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione e per la nomina del Collegio Sindacale, previste all'ordine del giorno della parte ordinaria;
- l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno e del diritto di presentare nuove proposte di delibera;

sono riportate nel testo integrale dell'avviso di convocazione disponibile sul sito internet corporate della Società <http://www.cattolica.it/home-corporate> nella sezione "Governance", nonché presso Borsa Italiana S.p.a. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob denominato "eMarket-Storage", gestito da Spafid Connect S.p.a. e accessibile dal sito <http://www.emarketstorage.com>.

Il presente estratto è pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 24 marzo 2018.

Il Presidente
(Paolo Bedoni)

www.cattolica.it



Banca Valsabbina S.C.p.A.

SEDE LEGALE: Via Molino n. 4 - 25078 VESTONE
CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2017: € 106.550.481 (i.v.)
Iscritta al Registro imprese di Brescia C.C.I.A.A. di Brescia
R.E.A. n. 9187 - Codice Fiscale n. 00283510170

BANCA VALSABBINA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Ordinaria che si terrà in prima convocazione venerdì 13 aprile 2018, alle ore 9.00 presso la Sede Legale della Banca, a Vestone in Via Molino n. 4, ed in seconda convocazione

sabato 14 APRILE 2018 alle ore 9,00

presso "Gran Teatro Morato" Via San Zeno, 168 - BRESCIA per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2017, esame e deliberare inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione: due per scadenza mandato; uno in sostituzione di un Consigliere dimissionario nel rispetto dell'art. 31 dello Statuto.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione emolumento annuale spettante ai Sindaci per il triennio 2018/2019/2020.
- 4) Determinazione del prezzo di recesso ai sensi dell'art. 6 dello Statuto.
- 5) Autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie, a norma di legge, mediante utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie.
- 6) Determinazione, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto sociale del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione.
- 7) Informativa sull'applicazione delle Politiche di Remunerazione nell'esercizio 2017; approvazione nuovo documento sulle Politiche di Remunerazione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata presso la Sede Legale, ai sensi di legge, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Renato Barbieri)

Vestone, 19 marzo 2018

www.lavalsabbina.it